© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Rastajola

Raimondi S., Torello Marinoni D., Schneider A., 2014. Rastajola. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 14/06/2015, **ultimo aggiorn.** 14/06/2015 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1202

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Piemonte

Informazioni botaniche

nome Rastajola
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_177

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Schneider A., Mannini F., Raimondi S.	2006	Vitigni del Piemonte		Ed. Regione Piemonte

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti no

Sinonimi

sinonimi accertati (1)
sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
Durera(Carpignano Sesia (Novara))

Accessione principale

accessione principale Rastajola
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Rastajola - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Rastajola - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	143	155	225	227	247	253	179	185	194	196	243	251	240	256	261	263	253	273

Immagini



germoglio



foglia



grappolo



acino

Riferimenti storici

Da una pubblicazione a carattere locale, ma di impostazione identica alle schede ampelografiche all'epoca prodotte dal Ministero (Romisondo, 1963) abbiamo conferma che, prima della ricostituzione post-fillosserica, la Rastajola fosse considerata una cultivar di una certa importanza e che occupasse, secondo una fonte orale non verificabile, addirittura la metà della superficie vitata del territorio di Ghemme (NO). Ciò nonostante, le scarsissime notizie storiche che la riguardano non risalgono a prima del Saggio del Di Rovasenda (1877): egli, peraltro, sospettava che 'Restajola' fosse solo un sinonimo per l'Uva rara.
Fu invece Girolamo Molon (1906) ad affermare che le foglie di Restajola e di Uva rara ('Bonarda di Gattinara') erano diverse e pertanto le due varietà distinguibili.

Diffusione & variabilità

Attualmente, la coltura della Rastajola è limitata e poche piante sparse nei vigneti della zona pedemontana novarese (Sizzano, Ghemme, Fara, Romagnano Sesia, Boca). Nei pressi di quest'area è stata anche reperita con il sinonimo Durera, da non confondersi però con la locale Durasa, che è cultivar distinta.

Utilizzazione tecnologica

Alcune esperienze moderne di vinificazione in purezza riportano allo stesso giudizio affermato nel testo di Romisondo (1963): la Rastajola fornisce vini con scarsa dotazione polifenolica e soprattutto antocianica. Inoltre è da sottolineare che il profilo antocianico è formato per quasi il 60% da peonina, fatto che implica una notevole instabilità del colore dei vini, che si presentano con tonalità aranciate già nel primo anno.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5 / 7	media / elevata	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2 / 3	verde e rosso / rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1 / 2	verde / verde e rosso	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 2	verde / giallo	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5 / 7	media / elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3 / 4	pentagonale / orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2 / 3	tre / cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	3	fino alla 1a biforcazione	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1 / 4	piano / revoluto	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	5	media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	4 / 5	un lato concavo, un lato convesso / misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3)	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3 / 5	aperto / chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1	a U	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	9	presenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	5 / 7	media / elevata	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	5 / 7	media / elevata	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5	medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5 / 7	medio / lungo	
204	Grappolo: compattezza	5	medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3 / 5	corto / medio	
208	Grappolo: forma	2	conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	1 / 2	assenti / 1 - 2 ali	

				
220	Acino: lunghezza	5	medio	
221	Acino: larghezza	5	medio	
223	Acino: forma	2 / 3	sferoidale / ellissoidale largo	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
235	Acino: consistenza della polpa	1 / 2	molle / leggermente soda	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Rastajola

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	54.280	6.800
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	57.320	9.070
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	48.710	8.130
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	50.840	8.360
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	46.740	9.490
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	44.590	8.510
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	11.600	1.400
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	13.780	2.250
Lunghezza della nervatura N5'	23.630	4.880
Lunghezza della nervatura N5	20.800	3.430
Lunghezza della nervatura N4'	47.410	7.060
Lunghezza della nervatura N4	49.210	5.440
Lunghezza della foglia	170.270	15.480
Larghezza della foglia	156.960	14.360
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	232.770	25.410
Lunghezza del picciolo	116.920	15.610
Lunghezza della nervatura N1	115.830	10.950
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	154.640	11.230
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	144.310	14.490
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	50.640	8.210
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-7.300	4.160
Lunghezza della nervatura N2	100.990	6.090
Lunghezza della nervatura N2'	101.750	10.720
Lunghezza della nervatura N3	76.470	5.350
Lunghezza della nervatura N3'	72.150	8.700

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	64.990	3.180
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	62.270	4.460
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	51.340	6.490
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	55.010	3.220
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	60.540	5.070
Angolo tra N3' e N4'	66.310	6.800
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	49.490	6.010
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	50.180	4.200
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	54.630	4.240
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	51.310	4.690
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	51.540	6.650
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	50.950	4.470
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	16.600	10.240
Angolo tra D e D' con centro in N1	98.090	6.530
Angolo tra S e S' con centro in N1	36.370	7.120
Angolo tra I e I' con centro in N1	45.430	6.950

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Media della base dei denti del lato sinistro	8.980	2.110
Media dell’altezza dei denti del lato sinistro	5.830	1.390
Media della base dei denti del lato destro	8.940	1.440
Media dell’altezza dei denti del lato destro	6.200	1.080
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4’	0.640	0.070
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4	0.760	0.130
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2’	0.730	0.090
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2	0.640	0.200
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato sinistro	0.650	0.060
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato destro	0.700	0.070
Rapporto tra la somma degli angoli a’ + b’ e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS’ e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI’	0.020	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.020	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5’ e la lunghezza della nervatura N1	0.200	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.180	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4’ e la lunghezza della nervatura N1	0.410	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.430	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.620	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.660	0.040
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.090	0.050
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	1.010	0.080
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.440	0.080
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2’	0.460	0.060
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.670	0.120
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI’ e la lunghezza della nervatura N3’	0.680	0.100
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.880	0.070
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2’ e la lunghezza della nervatura N1	0.880	0.040

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Bibliografia (3)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.
Molon G.	1906	Ampelografia.		Ulrico Hoepli, Editore Libraio della Real Casa, Milano.
Romisondo P.	1963	Restajola		In: Notiziario Economico della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura e dello U.P.I.C. di Novara, n° 11.